



PSICOMOTRICITA .



PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA



Introduzione

La natura del bambino si esprime nell'azione. Il corpo rappresenta il suo sentirsi ed il suo esistere nel mondo nella totalità della dimensione relazionale e conoscitiva. La personalità del bambino si organizza proprio a partire dalla sua corporeità, poiché essa racchiude la sua globalità. Le attività organizzate attraverso i laboratori offrono al bambino uno spazio dove poter vivere, scoprire le proprie possibilità creative, relazionali ed espressive, e il proprio corpo, diventando un'esperienza importante nella sua crescita e maturazione.

Obiettivi e metodologie

Obiettivi generali:

- favorire la scoperta e rieducare lo sviluppo delle potenzialità motorie: coordinazioni motorie di base e rafforzamento della conoscenza segmentaria del corpo aiutandolo nell'integrazione e armonizzazione del proprio movimento.
- favorire una maggior consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali, dando valore al linguaggio corporeo, come strumento di comunicazione a livello personale, promuovendo la capacità di autocontrollo, espressione e gestione delle emozioni.
- favorire nei bambini l'espressione delle proprie emozioni, come strumento per riconoscere e valorizzare la propria identità, promuovere la relazione con l'altro nell'ascolto e nel rispetto reciproco, incrementando la capacità di collaborazione con gli altri.

Metodologia

- l'intervento educativo è sempre rivolto al gruppo e mai al singolo bambino;
- il gioco, la corporeità, e la comunicazione non verbale rappresentano la caratteristica primaria dell'azione educativa nella scuola materna, il loro utilizzo è finalizzato soprattutto a favorire esperienze concrete e vissute mediante la propria azione e, pertanto, più facilmente interiorizzate e trattenute.

A chi si rivolge

Ai bambini della scuola dell'infanzia e tocca le seguenti aree:

- sviluppare l'organizzazione dello schema corporeo e successivamente dell'immagine di sé; (acquisire maggiore consapevolezza e controllo del proprio corpo, riconosce le parti del corpo, facilitare il raggiungimento della rappresentazione grafica dello schema corporeo, consolidare la padronanza dei movimenti)
- sviluppare la conoscenza progressiva e la capacità di intervento sulla realtà oggettuale; (capacità di spostarsi autonomamente nello spazio e nell'ambiente circostante, consolidamento dell'equilibrio statico e dinamico, coordinazione dinamica generale ed oculo-manuale, favorire la percezione spaziale-temporale)
- migliorare la capacità di relazionarsi e comunicare in modo adeguato con gli altri (sia in rapporto con i pari che con gli adulti)

Contenuti e attività rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia

I laboratori, che coinvolgono i bambini di 3, 4 e 5 anni, avranno l'obiettivo di lavorare, con l'aiuto di strumenti creativi, sull'espressione/educazione emotiva e motoria.

Le emozioni accompagnano quotidianamente il vivere nostro e degli altri, sono evidenti o nascoste, gradevoli o indisponenti, condivise o private. Spesso non hanno un nome preciso e talvolta ci sfuggono. Nei bambini non c'è esperienza o evento che non sia accompagnato da uno stato emotivo e sembra che proprio questo binomio sia all'origine dei nostri primi contenuti mentali; questo orienta inevitabilmente anche il comportamento successivo. Per l'importanza che le emozioni hanno nel processo formativo e per il ruolo che rivestono nelle relazioni interpersonali pensiamo che il loro riconoscimento sia una competenza sociale irrinunciabile.

I metodi tradizionali di insegnamento tendono di norma a privilegiare il pensiero logico, razionale e lineare, trascurando, perché inconsuete, modalità di apprendimento più centrate sulla creatività dei bambini. L'attivazione di processi comunicativi (verbali e non) di gruppo, a partire da un clima affettivo, positivo e rassicurante, garantisce a ciascuno di essere riconosciuto e riconoscere l'altro. Il processo creativo che si instaura apre la possibilità di cooperare all'interno di una progettualità collettiva che non esclude ma esalta la responsabilità individuale.

Lo scopo di tale progetto è anche quello di utilizzare metodologie verbali e creative per imparare a riconoscere i nostri stati d'animo e quelli degli altri, cooperare in gruppo e principalmente di

sviluppare la creatività affinché ci si possa esprimere in modo libero e non condizionato tentando di porre in migliore comunicazione corpo e mente.

Obiettivi specifici:

- fornire al bambino gli stimoli per migliorare le proprie capacità espressive, liberare la propria fantasia e creatività;
- favorire la percezione di sé e degli altri, e maturare la fiducia nell'insegnante
- imparare a riconoscere le emozioni sia quando le viviamo individualmente sia quando le vediamo negli altri;
- migliorare la deambulazione;
- esercitare la capacità di eseguire una serie di istruzioni;
- promuovere le capacità di autocontrollo, espressione e gestione delle emozioni;
- sviluppare consolidare la coordinazione dinamica e statica;
- sperimentare nuovi modi per esprimere i sentimenti;
- migliorare l'autostima;
- favorire la socializzazione.

Obiettivi per fasce d'età:

Dai 3 ai 4 anni

- capacità di riconoscere e denominare le principali parti del corpo su sé stesso, su un compagno, su un'immagine
- capacità di assumere semplici posizioni imitando l'adulto
- capacità di assumere semplici posizioni su consegna verbale
- capacità di spostarsi nell'ambiente evitando ostacoli
- capacità di spostarsi nell'ambiente con modalità diverse
- capacità di eseguire percorsi imitando l'adulto
- capacità di eseguire movimenti in sequenza imitando l'adulto
- capacità di eseguire giochi con la palla
- capacità di riconoscere forme, colori e dimensioni
- capacità di riconoscere suoni e rumori della vita quotidiana
- capacità di distinguere le principali sensazioni tattili

Dai 4 ai 5 anni:

- capacità di riconoscere e denominare le parti del corpo più specifiche su sé stesso, su un compagno, su un'immagine
- capacità di assumere posizioni più complesse su imitazione e su consegna verbale
- incremento delle capacità di eseguire movimenti imitando l'adulto, percorsi motori, movimenti in sequenza, giochi con la palla
- capacità di riconoscere e denominare colori, forme e dimensioni
- incremento delle capacità di riconoscere i suoni e le principali sensazioni tattili

Filippo Calafati

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe Cottolengo, Turate (Co)

Dai 5 ai 6 anni:

- capacità di riconoscere e denominare tutte le parti del corpo su sé stesso, su un compagno, su un'immagine
- capacità di assumere e verbalizzare posizioni del corpo
- capacità di eseguire molteplici movimenti su imitazione e su consegna verbale
- capacità di eseguire sequenze motorie
- capacità di eseguire un percorso seguendo indicazioni verbali
- capacità di riconoscere la destra e la sinistra (obiettivo a lungo termine)
- capacità di riconoscere e denominare tutti i colori e varie forme e dimensioni
- incremento delle capacità di riconoscere suoni, rumori e le sensazioni tattili

I laboratori sono strutturati in attività ludiche di espressione/percezione corporea, grafico/manipolative, ascolto/sonore. La scelta delle tecniche dipende dal tipo di interazione, dalla caratteristica del gruppo di bambini e dai bisogni individuali in esso, si basano in parte su esperienze motorie di ricerca autonoma del bambino e sull'uso creativo del suo corpo, in parte nella proposta di materiali che favoriscono processi di trasformazione/identificazione.

Gli strumenti:

L'attività creativa stimola, con l'immaginazione, la possibilità di nuove soluzioni di cambiamento. Attraverso l'attività espressiva di qualsiasi tipo, il bambino si racconta e comunica all'adulto attento e sensibile le emozioni e i sentimenti, la percezione che ha di sé e della realtà che lo circonda.

I modi con cui ci proponiamo di fare tutto questo sono quelli della parola, del segno, della musica e del movimento.

Il canale pittorico è stato scelto perché il *disegno* costituisce per il bambino allo stesso tempo un facilitatore ed un attivatore. Spesso per i bambini è più facile ed immediato esprimere pensieri, sentimenti ed emozioni attraverso un disegno piuttosto che tradurli in parole e frasi. Come valore aggiunto, il disegno rappresenta un possibile punto di partenza per successive elaborazioni dell'esperienza. Disegnare richiede, infatti, al bambino un processo di riflessioni che inevitabilmente attiva idee e sentimenti attinenti al tema del disegno stesso.

I bambini fanno esperienza di un ambiente che predispone alla scoperta, alla creatività, al rispetto delle capacità e dei tempi individuali, realizzando prodotti vari che rispondono ad emozioni e sentimenti personali.

Il suono/musica è un grande attivatore di immagini e di emozioni anche per le evidenti influenze fisiologiche che ha sul ritmo cardiaco, sul respiro; può essere sia rilassante che eccitante, riproducendo i suoni della natura o accompagnandoci stando sullo sfondo.

Il movimento risveglia il corpo e l'immaginazione. Le esperienze interiori si esprimono più facilmente con il corpo che con le parole, le quali spesso ci risultano inadeguate e insufficienti. Attraverso il movimento è possibile pervenire ad un cambiamento utile all'individuo imparando a comunicare desideri e sentimenti e ad esprimersi in modo nuovo, più libero.

Filippo Calafati

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe Cottolengo, Turate (Co)

La parte di verbalizzazione del vissuto sarà realizzata utilizzando la tecnica del **circle time**. Con questo metodo bambini e adulti fanno parte di un cerchio dove le regole di conversazione sono stabilite nel rispetto del diritto di ognuno ad esprimere liberamente il proprio punto di vista.

L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione tra i membri del gruppo permettendo un clima sereno e di rispetto reciproco, in cui ognuno soddisfi il proprio bisogno di appartenenza e individualità, favorendo l'espressione e il riconoscimento delle emozioni.

L'osservazione del bambino è uno strumento indispensabile che permette di individuare, nelle diverse fasce d'età, gli elementi principali della comunicazione verbale e non verbale. Questo strumento si propone di cogliere le potenzialità e la creatività individuali osservando il comportamento spontaneo del bambino. La finalità è di comprendere le modalità soggettive di ricerca, di relazione e di approccio alla realtà oggettuale di ciascun bambino, e di cogliere l'evoluzione dello sviluppo psicomotorio.

Struttura degli incontri

La seduta psicomotoria prevede nella sua evoluzione tali momenti:

- *Verbalizzazione iniziale*: primo momento di contatto tra lo psicomotricista ed il gruppo di bambini, sottolinea il passaggio dalla situazione classe all'attività psicomotoria.
- *Gioco spontaneo*: il gioco spontaneo che è libera espressività personale permette di scaricare le tensioni accumulate favorendo maggiori capacità d'ascolto di sé, dell'altro e del mondo circostante. Inoltre, il gioco, essendo un ambito privilegiato del bambino, è altamente spontaneo e favorisce importanti informazioni sul soggetto.
- *Attività guidata*: permette la sperimentazione e gli schemi motori di base con e senza l'ausilio dell'oggetto. Viene dato ai bambini il tempo necessario di sperimentare le diverse modalità di esecuzione al fine di favorire la creatività e l'attenzione ai lavori proposti; attivando il bambino ad utilizzare le proprie capacità cognitive (percezione, attenzione, memoria, etc.).
- *Verbalizzazione iconica, simbolico e/o verbale*: la verbalizzazione permette di esprimere tramite l'utilizzo di un codice comune i momenti significativi della seduta, facilitandone la conoscenza e l'interiorizzazione con le prime esperienze di rappresentazione e simbolizzazione (verbale, grafica, pittorica)

Modalità di verifica

Osservazione del bambino nei cambiamenti e nei miglioramenti per valutare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti.